

**Relazione del
Consiglio di Amministrazione
sulla gestione**

Signori Soci,

questo consueto e qualificato adempimento annuale, volto alla rendicontazione dell'attività svolta nell'esercizio conclusosi, coincide con lo scadere del mandato triennale dall'Assemblea conferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in carica.

E' stato un triennio molto intenso per la Federazione, impegnata a ristrutturare radicalmente la propria fisionomia, se non addirittura a riflettere sulla propria ragion d'essere, quale meditata risposta ai fabbisogni più volte espressi dalle Associate. Con un rilevante sforzo per tutti gli attori coinvolti all'interno del Credito Cooperativo federale.

Tale impegno verrà illustrato nella presente relazione, nella convinzione che le azioni poste in atto in questo triennio abbiano contribuito a consolidare il legame tra le Associate e la Federazione, nella comune certezza che le prime necessitino di un'aggregazione di secondo livello per ottimizzare servizi comuni e processi aziendali e la seconda tragga la propria legittimazione dal grado di utilità che loro assicura.

Al fine di fornire maggiore informazione sull'andamento delle BCC aderenti alla Federazione nel triennio coincidente con il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si reputa utile non solo evidenziare le variazioni rispetto all'esercizio precedente (2001), ma anche fornire indicazioni sui mutamenti avvenuti nel triennio 2000-2003; unitamente alla messo in risalto, per talune voci, dello scostamento rispetto alle analoghe risultanze delle BCC a livello nazionale e dell'intero sistema bancario ordinario italiano: per quest'ultimi due dati i periodi presi in considerazione sono quelli del 2001 e del 2002.

In tale ottica è opportuno premettere che nel corso del precedente esercizio è stato completato il progetto di fusione, per unione, tra la Banca di Credito Cooperativo di Castel Gandolfo s.c.a.r.l. e la Banca di Credito Cooperativo S. Apollonia-Ariccia s.c.a.r.l., attraverso la costituzione, in data 21 dicembre 2002, di una nuova Banca denominata Banca di Credito

Cooperativo dei Castelli Romani s.c.a.r.l.. Ai fini contabili e fiscali, gli effetti di questo processo sono stati qui anticipati al 1° luglio 2002.

A tale riguardo è anche necessario precisare che, nei dati statistici, i valori "patrimoniali" della nuova Banca sono stati messi a confronto con la "mera sommatoria" dei valori patrimoniali delle due singole Banche interessate dal progetto di fusione, mentre per il conto economico si è proceduto nel seguente modo:

- **per l'anno 2002**, sono stati inseriti: per la Bcc Castelli Romani i valori economici relativi al 2° semestre 2002; per la Bcc Castel Gandolfo i valori economici dell'ultimo bilancio ufficiale, chiuso al 30 giugno 2002 (periodo 1° gennaio 2002 – 30 giugno 2002); per la Bcc Sant'Apollonia-Ariccia i valori economici dell'ultimo bilancio chiuso al 30 giugno 2002, comprendente un periodo di 18 mesi (dal 1° gennaio 2001 al 30 giugno 2002);
- **per l'anno 2001**, sono stati inseriti solo i dati economici relativi alla Bcc di Castel Gandolfo, in quanto la Sant'Apollonia, in gestione commissariale, non aveva prodotto risultati economici derivanti da un bilancio ufficiale.

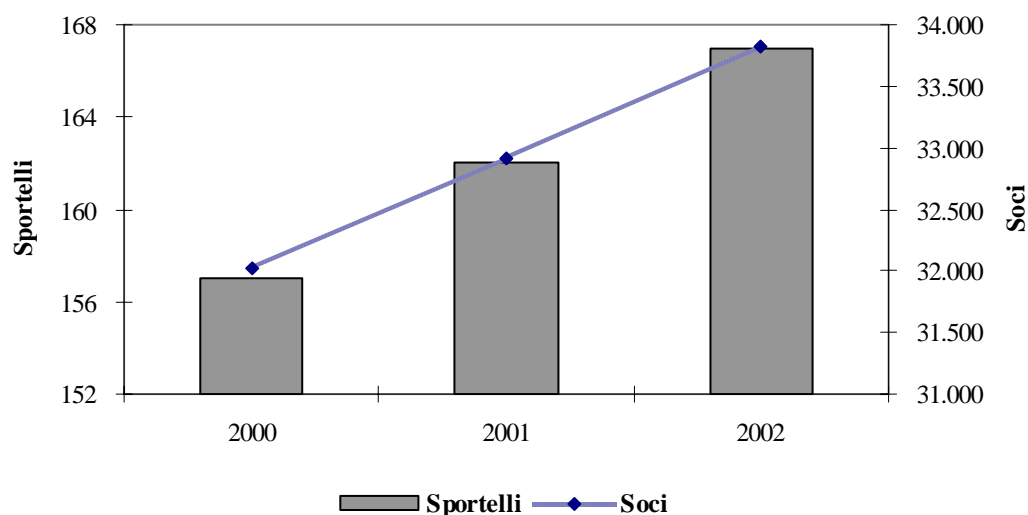
Questa impostazione, pur influenzando sulla variazione degli indici dell'ultimo biennio, consente un più omogeneo confronto dei dati del triennio.

Nel corso del precedente esercizio, inoltre, la Bcc di Spello e Bettona e la Bcc di Segni sono state poste in gestione commissariale; mentre la Bcc di Tivoli e Valle dell'Aniene non ha presentato il bilancio al 31 dicembre 2002 in quanto raggiunta, nel mese di marzo 2003, da provvedimento del Ministro dell'Economia e delle Finanze, su conforme parere del Governatore della Banca d'Italia di messa liquidazione, con immediata vendita delle attività e delle passività alla Bcc di Palestrina.

Ciò ha comportato la necessità di inserire nei dati statistici "patrimoniali", limitatamente alle tre Associate sopra menzionate, dei valori reperiti dalle rispettive segnalazioni Puma di dicembre 2002; di contro, nei dati statistici "economici", in assenza di un bilancio di fine esercizio e delle relative segnalazioni, non è stato riportato nessun dato.

Le Bcc associate alla Federazione sono dislocate nel loro territorio di competenza con **167 sportelli bancari**, denotando un modesto ma costante incremento di 5 agenzie rispetto all'anno precedente e di 10 nel triennio di riferimento.

Numero di Sportelli e Soci - Bcc associate al 31.12.2002

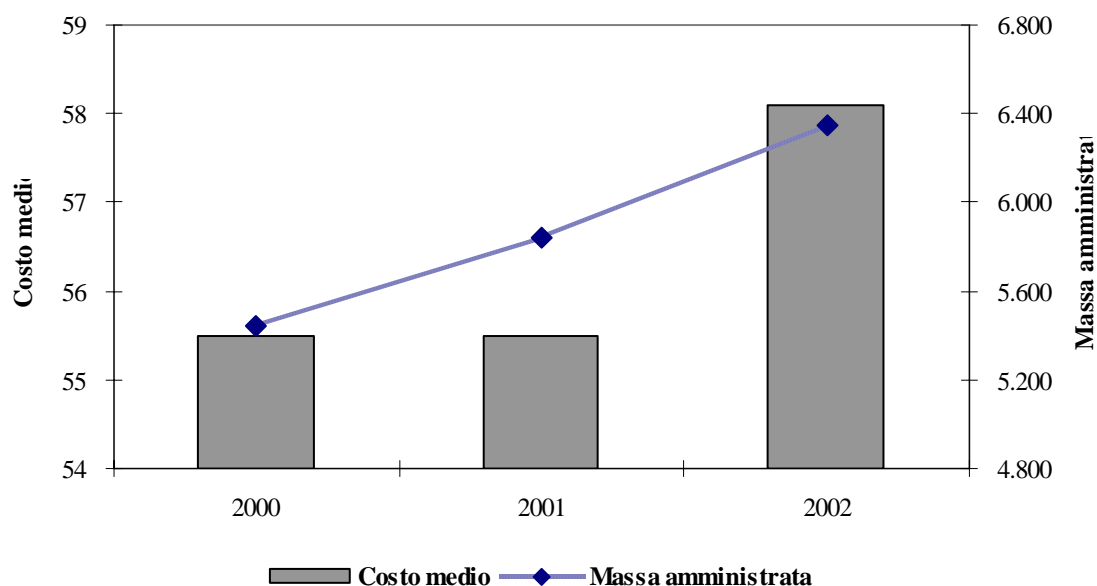


I residenti nella zona operativa delle BCC che avevano la qualità di socio, al 31 dicembre 2002, ammontavano a 33.821, mentre negli esercizi precedenti erano 32.914 nel 2001 e 32.014 nel 2000. La crescita registrata nell'ultimo esercizio è di 907 persone, pari al 2,76% (il dato nazionale si è attestato al 5,3%), mentre nel triennio è di 1.807, pari al 5,64%.

I **dipendenti** sono 1.678 (comprese le Bcc in gestione commissariale), contro i 1.603 del 2001 e i 1.540 del 2000. L'aumento rilevato nell'ultimo esercizio è di 75 unità lavorative, pari al 4,68% (+3,5% BCC nazionali, -0,7% intero sistema bancario), mentre nel triennio è stato di 138, pari all' 8,96%.

Il **costo medio dei dipendenti**, commisurato sulle sole Bcc in esercizio ordinario, calcolando un costo complessivo di €89.740.313 e un numero medio di lavoratori impiegati pari a 1.545, ammonta a €58.084,34. I costi medi degli esercizi precedenti sono stati di €55.497,14 nel 2001 e di €55.497,90 nel 2000. I costi totali del personale sono cresciuti di €7.715.538, pari al 9,41%, rispetto all'anno precedente e di €11.377.273, pari al 14,52% nel triennio.

Costo Medio e Massa Amministrata per dipendente Bcc associate all 31.12.2002 (valori in Euro/000)



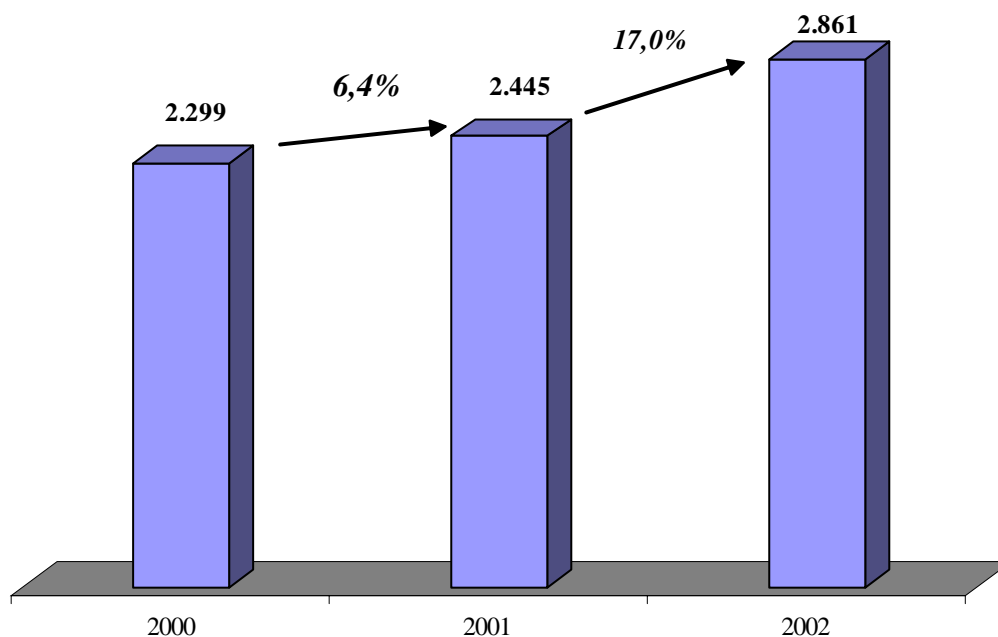
La **massa amministrata per singolo dipendente** (raccolta diretta e indiretta, più impieghi), al 31 dicembre 2002, è pari ad € 6.348.776, contro € 5.838.029 del 2001 e € 5.446.038 del 2000, con un progresso di € 510.747, pari all' 8,75%, rispetto all'esercizio precedente e di €902.738, pari al 16,58%, in riferimento all'intero triennio.

Dai dati relativi al personale soprariportati emerge un accentuato incremento del costo medio per dipendente, concentrato soprattutto nell'ultimo periodo dell'esercizio. E' bene precisare che all'aumento ha contribuito un evento straordinario relativo all'accantonamento in bilancio del cosiddetto "premio di risultato" riferito agli anni pregressi 2000-2001, previsto nel nuovo CCNL. C'è altresì da evidenziare che i dati inerenti al personale, nel triennio, mettono in risalto un'ampia crescita della produttività per dipendente (+16,58%), addirittura superiore all'aumento del costo medio registrato nel medesimo periodo (+14,52%).

A fine 2002 i **crediti verso la clientela** sono risultati pari ad €2.861.232.791 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 416.359.672, pari al 17,03% e, in

riferimento al triennio, di €562.350.468, pari al 24,46%. Il tasso di crescita annua delle BCC italiane è stato del 17,5% (leggermente superiore a quello delle BCC aderenti alla Federlus) e quello dell'intero sistema bancario di appena il 5,2%.

Impieghi netti - Bcc associate al 31.12.2002 (valori in €uro/mln)



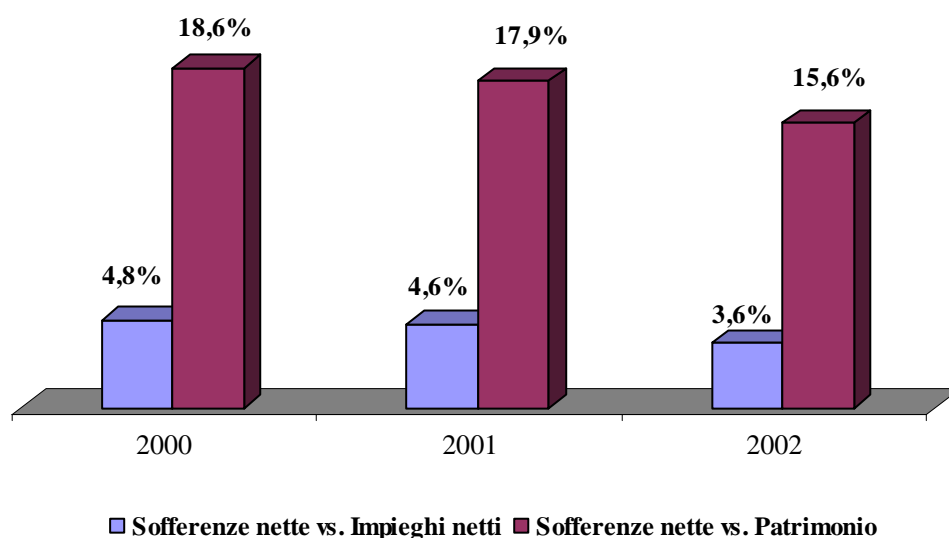
Le **sofferenze nette** ammontano ad € 102.389.333. Rispetto al dato del 2001 di € 112.303.018, si evidenzia una diminuzione di €9.913.685, pari all' 8,83% (a livello nazionale la variazione negativa è stata del 9,8%, mentre il sistema bancario italiano ha registrato un incremento del 2%). Nel triennio il calo rilevato è di €8.433.021, pari al 7,61%.

Al netto delle svalutazioni, il rapporto **sofferenze/impieghi** è passato dal 4,59% del 2001 al 3,58% del 2002, con una contrazione del 22,09% (per le BCC italiane il rapporto è del 3,2%, mentre le altre banche si sono attestate al 4,4%). Nel triennio la riduzione è del 25,77%.

Il rapporto **sofferenze/patrimonio** (al netto delle svalutazione effettuate) è risultato in contrazione passando dal 17,9% del 2001 al 15,6% del 2002 (per le banche del movimento cooperativo il rapporto è del 16,6%, mentre per il sistema bancario il rapporto è del 31,6%).

Dai dati esposti emerge che le BCC Associate hanno proseguito, nel triennio, nella costante contrazione delle sofferenze nette, avvicinandosi sempre più al dato medio delle BCC italiane.

Sofferenze nette vs. Impieghi netti e Patrimonio - Bcc associate al 31.12.2002 (valori in percentuale)

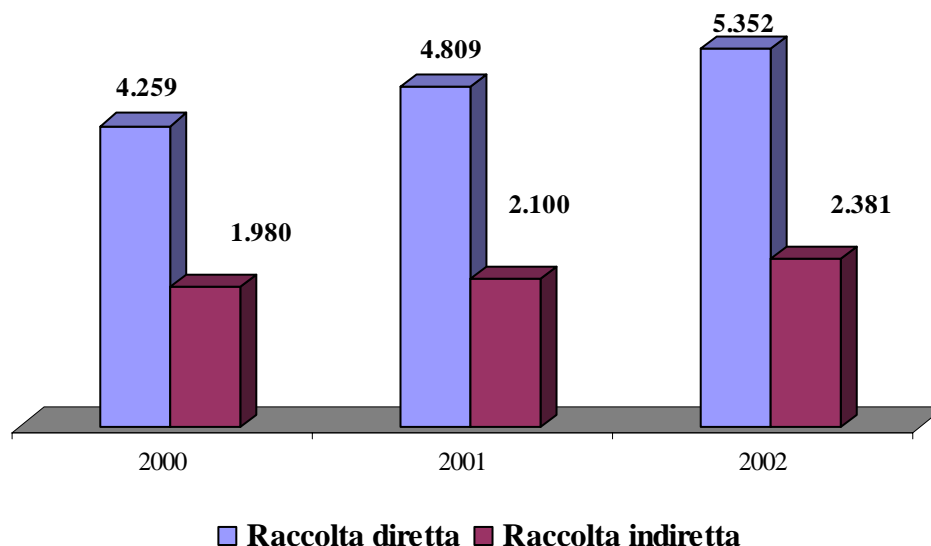


I **Titoli** alla fine del 2002 sono risultati pari ad €2.221.006.366, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €285.528.498, pari al 14,75% (+9% a livello nazionale e +6,9% per il sistema bancario); nel triennio di riferimento l'ascesa è stata di €317.737.194, pari al 16,69%.

I **Crediti verso Banche** ammontano ad € 860.371.073 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di €62.784.047, pari al 6,80% (il calo è del 12,8% per le BCC nazionali e del 51,7% per l'intero sistema bancario italiano); di contro, nel triennio di riferimento c'è stato un aumento di €383.915.310, pari all' 80,58%.

La **raccolta diretta (c/c, d/r, c/d, pct e obblig.ni)** si è attestata ad €5.531.554.792, con un rafforzamento di € 542.696.354 rispetto al 2001, pari all' 11,29% e di € 1.092.400.368, nell'intero triennio, pari al 25,65%. A livello nazionale la raccolta è aumentata del 13,7%, mentre l'intero sistema bancario italiano ha conseguito un +8,2%.

Raccolta diretta e Raccolta indiretta - Bcc associate al 31.12.2002 (valori in €/mln)

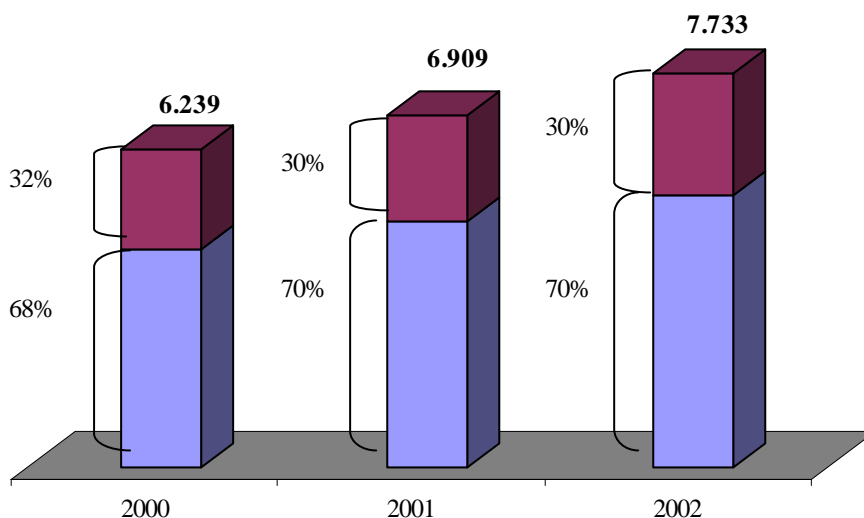


Il **rapporto impieghi/raccolta diretta** tra le associate è salito dal 50,84% del 2001 al 53,47% del 2002 (+2,63%).

La **raccolta indiretta** si è innalzata da €2.100.307.556 del 2001, a €2.381.179.660, con un progresso di €280.872.104, pari al 13,37%; nel triennio si evidenzia una variazione positiva di €400.957.893, pari al 20,25%. In merito a questo dato sia le BCC nazionali che l'intero sistema bancario italiano hanno raggiunto percentuali molto più contenute, fermandosi rispettivamente al 2% e al 2,4%.

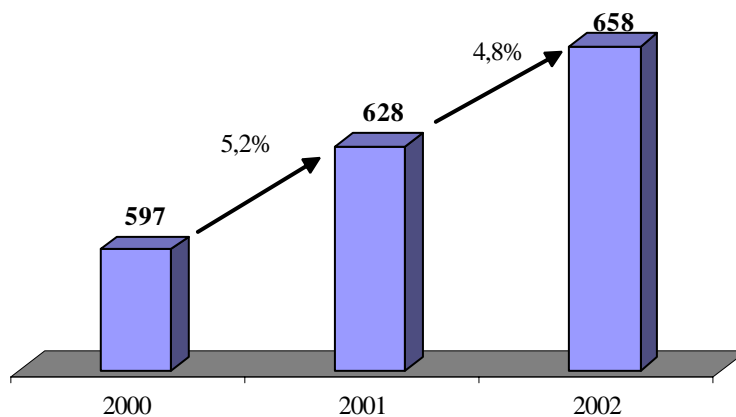
L'incidenza della **raccolta indiretta sul totale complessivo della raccolta** (sia diretta che indiretta) è passata dal 30,40% del 2001 al 30,79% del 2002; conseguentemente il **rapporto raccolta diretta/totale raccolta** è sceso dal 69,60% del 2001 al 69,21% del 2002, evidenziando quindi un leggero aumento di quella indiretta a discapito della diretta rispetto al totale complessivo; nell'analizzare, però, nel triennio gli indicatori in questione si nota come, a fronte di un aumento del totale della raccolta (sia diretta che indiretta) di €1.493.358.261, la diretta abbia partecipato per il 73,15% e l'indiretta per il restante 26,85%.

Raccolta diretta e Raccolta indiretta - Bcc associate al 31.12.2002 (valori in €uro/mln)



Il **patrimonio** delle Bcc, comprensivo dell'utile 2002 destinato a riserva, ammonta ad € 658.094.190, superiore di € 30.281.717 rispetto al dato dell'anno precedente che si era attestato a € 627.812.473, facendo registrare un rialzo del 4,82% (a livello nazionale le BCC hanno segnato un +6,5%); nell'intero triennio l'aumento è stato di € 61.538.441, pari al 10,32%.

Patrimonio - Bcc associate al 31.12.2002 (valori in €uro/mln)

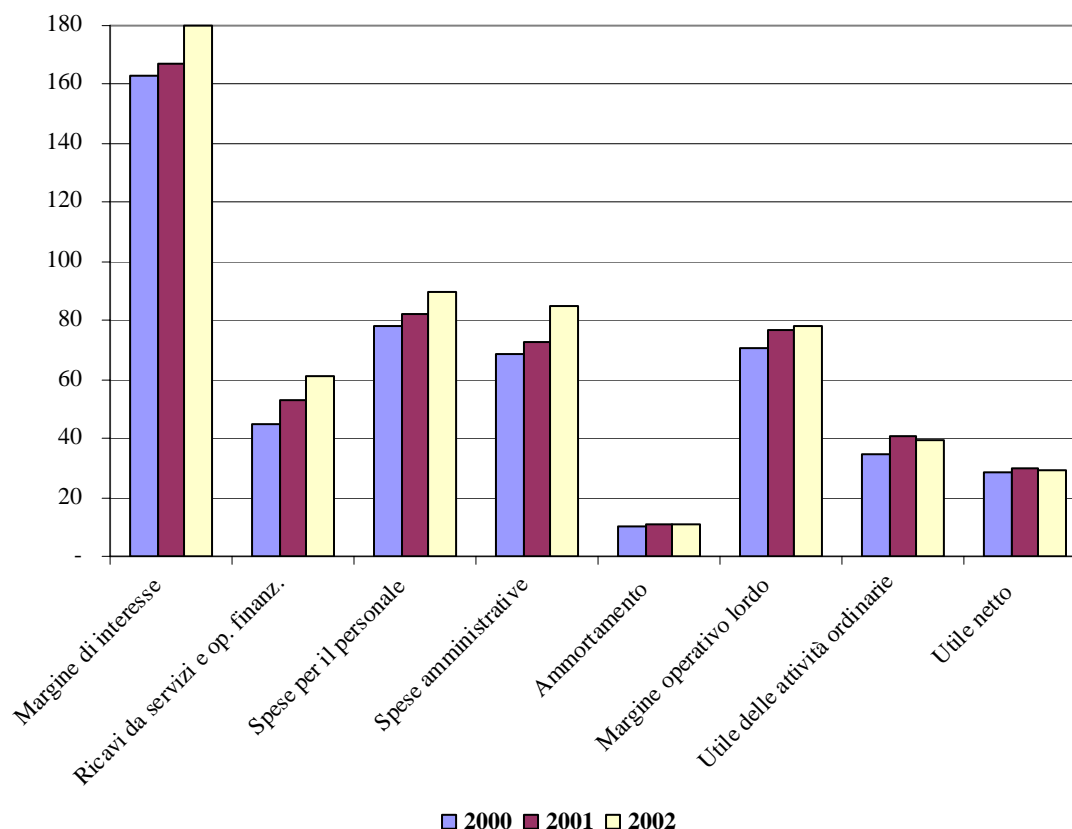


Dal conto economico complessivo si rilevano le seguenti voci significative:

1. Il **margin**e d'interesse è migliorato di €12.881.484, passando da €166.046.973 a €178.928.458 con una crescita pari al 7,76%; nel triennio l'aumento è stato di €17.195.332, pari al 10,63%.
2. L'**ammontare dei ricavi da servizi** ha registrato una variazione positiva di ben € 8.236.932 pari al 15,71%, attestandosi a € 61.356.109; nel triennio il rialzo è stato di €16.817.899, pari al 37,76%.
3. Continua, però, anche l'innalzamento delle **spese amministrative**, che sono passate da € 154.879.529 nel 2001 a €174.328.671 nel 2002, con un incremento assoluto di € 19.449.141, pari al 12,56%; se si esamina il periodo triennale di riferimento l'aumento è di €27.217.989, pari al 18,50%.
4. L'**utile derivante dalle attività ordinarie** si riduce a €39.705.962, rispetto a € 41.414.311 del 2001, con una contrazione di € 1.363.356, pari al 3,32%; nel triennio si registra invece un incremento complessivo di € 5.027.431, pari al 14,50%.
5. L'**utile netto** conseguito dalle associate è di € 28.912.376, inferiore di € 1.084.011 rispetto all'anno precedente, con una variazione percentuale negativa del 3,61%; dall'esame del triennio, invece, si evidenzia un aumento complessivo di €397.758, pari all' 1,39%.

I dati illustrati confermano la crescita dei ricavi da servizi, già messa in risalto negli anni pregressi, nonché un importante aumento del margine d'interesse; di contro però appare poco contenuto l'incremento delle spese amministrative che gravano sul conto economico.

**Dati rilevanti del Conto Economico complessivo delle Bcc associate al
31.12.2003 (valori in €uro/mln)**

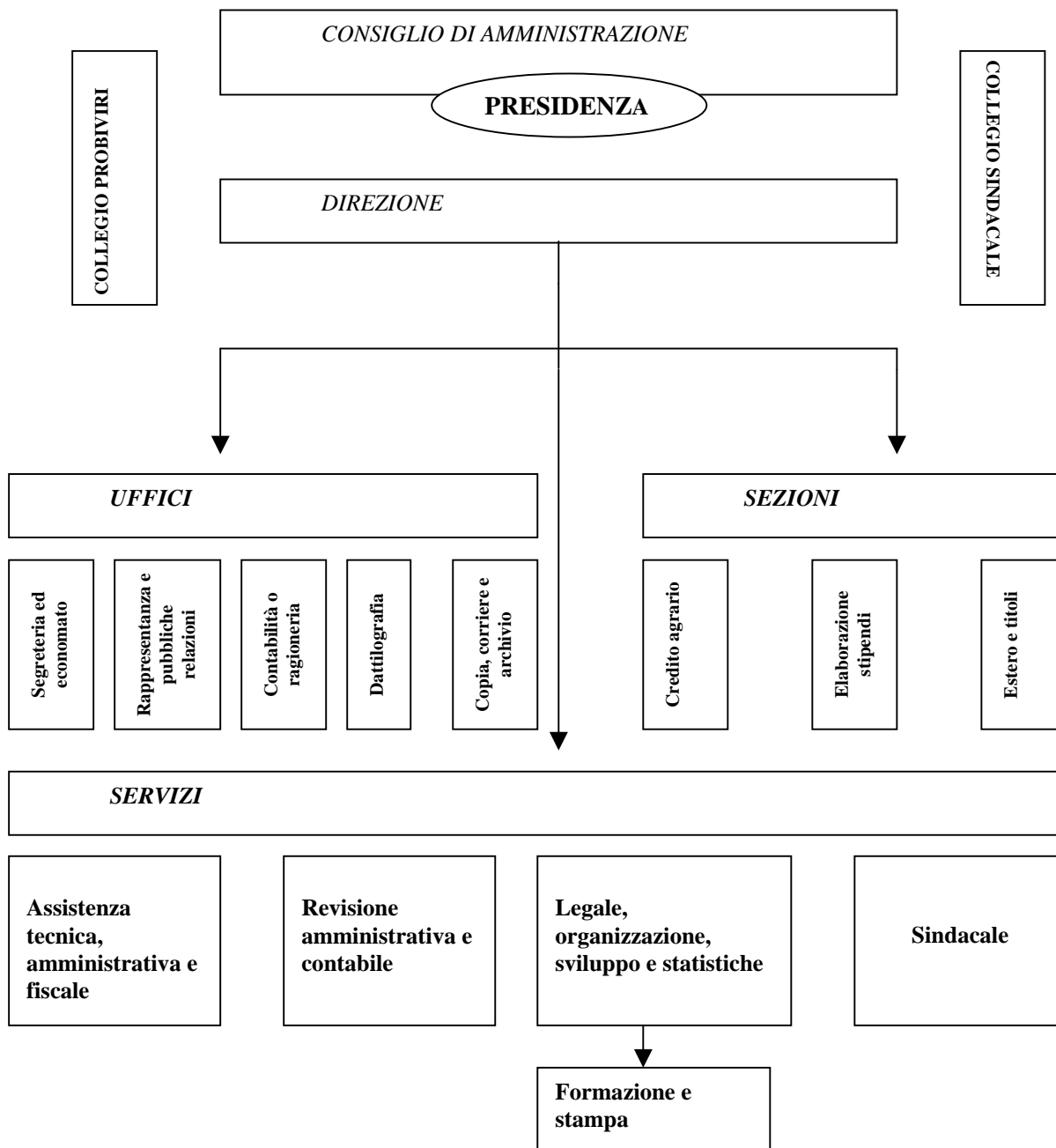


Organizzazione della federazione e personale

Come noto, l'obiettivo della Federazione è quello di contribuire a fornire alle Banche Associate strumenti efficaci ed efficienti in grado di consentire loro di confermare la propria presenza, il radicamento ed il legame indissolubile con il territorio e la compagine sociale, nonché facilitare una crescita armonica delle strutture, dell'operatività e delle masse intermedie.

In sintonia con questo scopo, nel triennio relativo al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione la Federazione ha effettuato rilevanti modifiche anche nell'organizzazione e nella composizione del Personale in organico.

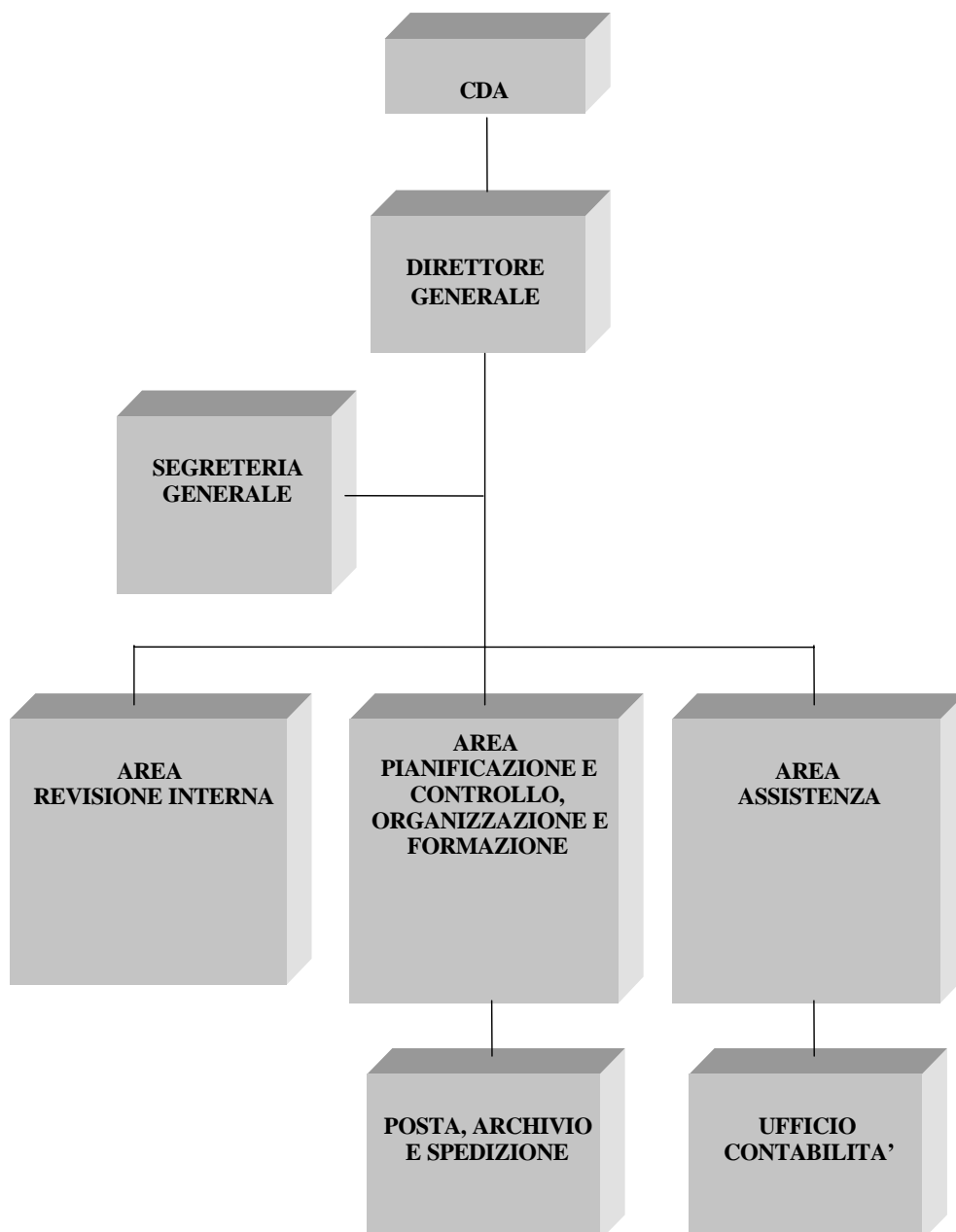
Riguardo al modello organizzativo, esso si presentava al 31 dicembre 1999 con il seguente schema:



Lo schema organizzativo esposto evidenzia una serie rilevante di riporti alla Direzione Generale in una struttura c.d. *a pettine*.

Nel corso del triennio l'organizzazione della Federazione si è, invece, orientata al modello di seguito rappresentato, avente la caratteristica di focalizzare su 3 aree principali l'operatività della Federazione stessa; non ci dilunghiamo sulle specifiche attività poste in atto dalle 3 aree della Federazione, poichè esse saranno illustrate in apposita sezione di questa stessa relazione.

La suddivisione in 3 aree è stata adottata per favorire centri di competenza specialistici e la crescita della responsabilizzazione del personale.



Anche riguardo alle risorse umane, vi sono state diverse azioni: le risorse erano, al 31 dicembre 1999, n.13, mentre al 31 dicembre 2002 sono divenute n.15; l'età media delle risorse al 31 dicembre 1999 era 40,54, mentre al 31 dicembre 2002 risultava essere pari ad anni 33,56.

Il saldo dell'incremento di risorse umane pari a 2 unità non lascia, peraltro, intravedere la rilevante azione posta in atto in riferimento alla qualità delle risorse umane nel triennio. C'è stato un turn-over che ha coinvolto l'uscita di n.10 persone e l'assunzione di n.12 persone. Il turn-over ha, inoltre, modificato in maniera rilevante la composizione delle risorse umane della Federazione: con riferimento, ad esempio, al titolo di studio, al 31 dicembre 1999 i laureati erano n.3; al 31 dicembre 2002 erano, invece, pari a n.13.

Giova poi rilevare che il costo medio del personale della Federazione, così come meglio illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa, è decisamente più basso rispetto al costo medio del personale delle Banche Associate alla Federazione stessa.

Peraltro, preme sottolineare il forte senso di appartenenza che lega le risorse alla struttura federativa: il personale imposta la propria operatività quotidiana con l'obiettivo di fornire valore alle Associate e di contribuire fattivamente al loro successo.

A tutto il personale, anche per questo, va il nostro ringraziamento.

Area Assistenza

Lo svolgimento della tradizionale attività dell'Area, consistente nell'assistenza quotidiana alle Associate per mezzo di consulenze telefoniche, pareri scritti, redazione di circolari ed interventi in loco, è stata, nel corso del 2002, particolarmente impegnativa, a seguito dei molteplici cambiamenti intervenuti nel periodo di riferimento.

La rivisitata struttura federale, dotata di nuovi servizi, ha richiesto una serie di adempimenti e consulenze aggiuntive, in appoggio ai servizi predetti, ovvero di concerto con i medesimi; parimenti, è stata prestata assistenza, a fronte della refusione dei costi, alla neo

costituita Società Federlus Factoring S.p.a., nonché alle Banche di Credito Cooperativo aspiranti socie.

Inoltre, l'impulso innovativo che ha pervaso la globale attività della Federazione ha inciso fortemente sull'impostazione dei servizi svolti dall'Area, sempre più indirizzati ad affrontare le problematiche di tipo operativo, al fine di anticipare le potenziali esigenze delle Associate, prevalentemente, ma non in via esclusiva, in concomitanza con le ormai frequenti modifiche normative.

A tal fine, l'Area ha operato di concerto con la Federcasse, per il perseguimento di opportune uniformità comportamentali in ambito nazionale, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro delle commissioni Tributaria, Legale, Sindacale e Statistica.

Tra le problematiche affrontate nel dettaglio, anticipando l'entrata in vigore della normativa, una menzione particolare va riservata a quelle connesse all'istituzione della Centrale Allarme Interbancaria, l'approfondimento delle quali ha permesso di seguire, fin dalle prime battute, le Associate e di assisterle nella fase di impatto con una così complessa normativa.

Con un ulteriore lavoro di equipe l'Area ha affiancato la Commissione, all'uopo costituita, che ha predisposto, per l'Organo Amministrativo, il supporto tecnico per l'introduzione dei meccanismi volti a concorrere alla salvaguardia del credito cooperativo federale.

Dalla rivisitazione delle norme statutarie e del regolamento delle verifiche, ha preso l'avvio il progetto federale di confermare il ruolo sempre più attivo nel sostegno delle singole Associate e, loro tramite, dell'intero Gruppo.

In tale contesto, l'Area ha, inoltre, garantito ogni necessario supporto per la definizione delle politiche di bilancio, per la compilazione dei bilanci di esercizio e per gli adempimenti connessi, nonché per l'ottimizzazione fiscale, per l'assistenza diretta per la redazione delle dichiarazioni ai fini tributari: Irpeg, Irap, Iva e della dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Altra attività, svolta prevalentemente in loco, è stata quella dedicata alle revisioni - le relazioni conclusive delle quali costituiscono uno degli strumenti alla base della salvaguardia delle BCC - sia nell'ambito della relativa funzione istituzionale della Federazione, sia in qualità di articolazione territoriale del Fondo di Garanzia dei Depositanti.

Degna di nota è stata, altresì, la rivisitazione della normativa fiscale applicabile alle cooperative, che, comportando un maggior onere fiscale per le Associate, ha reso necessario l'adeguamento dei relativi sistemi di calcolo.

Accanto agli appuntamenti routinari, quale, ad esempio, la predisposizione dello scadenzario mensile, eventi straordinari hanno richiesto l'intervento delle risorse, come l'assistenza nella fase prodromica e successiva a fusioni ed alla costituzione di nuove BCC.

Un impegno considerevole ha investito, altresì, il settore Sindacale, al quale l'ultimo rinnovo contrattuale ha attribuito ulteriori adempimenti nei confronti delle Organizzazioni sindacali, sia a carattere informativo, sia in termini di contrattazione di secondo livello.

Numerosi si sono succeduti, anche nell'esercizio 2002, gli interventi conciliativi e le consulenze in merito all'applicazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, tutto peculiare per portata innovativa.

Sono proseguiti, inoltre, i ricorsi al Fondo di solidarietà, il cui avvio risale al 2001.

Da ultimo un cenno al Servizio Credito Agrario avendo curato, per le Associate e non, la rendicontazione dei prestiti agrari agevolati.

Area Organizzazione, Pianificazione e Formazione

L'Area ha perseguito e consolidato nel corso del 2002 quello che rappresenta il proprio obiettivo primario: definire e strutturare una serie di attività di supporto organizzativo e gestionale per le quali le Associate erano costrette a rivolgersi al mercato esterno.

In particolare, laddove l'intervento ha richiesto la presenza diretta di risorse federative, lo sforzo è stato quello di coinvolgere quanto più possibile il personale addetto delle Bcc, affinché, una volta acquisite le competenze necessarie, lo stesso lavoro potrà essere in futuro condotto in autonomia dalle strutture delle Associate.

Per quanto attiene all'area *Organizzazione e Pianificazione*, accanto ai progetti già noti e consolidati nel corso del 2001, ci si riferisce in particolare ai Budget operativi, ai Piani

strategici o di riassetto, ai Dimensionamenti organizzativi, alla definizione o razionalizzazione dei Regolamenti interni e di settore, l'Area ha implementato la definizione di un regolamento dell'area finanza volto, in estrema sintesi, alla stesura delle procedure operative, specifiche per sistema informativo, per la definizione dei controlli operativi (di tipo gerarchico, logico e contabile), dei controlli sul rischio di tasso e sul rischio di mercato, con definizione delle autonomie operative in ragione delle strategie di investimento del capitale proprio e dei ruoli delle singole funzioni aziendali interessate al processo.

Inoltre, l'Area ha potuto approfondire le complesse tematiche sia legislative che tecnico-operative inerenti i progetti di fusione, anche grazie a quello recentemente realizzato nei Castelli Romani, che potranno certamente dar luogo a positive sinergie laddove le analisi di fattibilità, in corso di realizzazione, di alcune ipotesi di fusione relative alle Associate, dovessero trovare effettivo riscontro nel prossimo futuro.

Parallelamente si stanno approfondendo le problematiche organizzative connesse ai noti fenomeni di *esternalizzazione* di attività o di processi non caratterizzanti del "fare banca" (ad esempio il *back-office* delle attività amministrativo-contabili), affinché le strutture delle Associate possano correttamente valutare eventuali decisioni in tal senso.

Allo stesso tempo, l'Area sta contribuendo all'approfondimento degli aspetti organizzativi di alcuni "progetti speciali", quali quello del *pool di banche*, incaricato, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro formato da alcuni Direttori Generali e da risorse federative, di analizzare la fattibilità di creare sinergie tra le Associate per operazioni in *pool*, in particolare in sede di impiego di fondi.

Accanto a questi progetti più ampi, si è proseguito nell'erogazione di servizi certamente a minore visibilità, ma non meno sfidanti ed in prospettiva importanti.

Ci si riferisce, in particolare, al contributo fornito nell'assistenza delle Bcc costituenti e delle neo-costituite, alla gestione del virtuoso *network* di scambio di professionalità tra le Associate laddove richiesto e necessario, alla partecipazione nelle commissioni di selezione del personale delle Banche, alla redazione di opinioni sulle strutture organizzative e all'organizzazione di corsi formativi presso le Associate.

E' proprio nell'area della *formazione* delle risorse delle Bcc, ultima solo per citazione ma certamente prima per importanza, che lo sforzo della struttura federativa ha prodotto forse l'effetto più evidente, quello cioè di consolidare nel 2002 quel ruolo altamente strategico che le compete e sul quale la Federazione ha fortemente investito.

Infatti, con un totale per l'anno 2002 di 58 corsi erogati e di 700 giornate-uomo di formazione fruite dalle risorse delle Associate, l'attività ha registrato rispetto al 2001 un incremento dei partecipanti di ca. 13%.

Giova ricordare che le giornate formative hanno interessato tutti i livelli della struttura, da quelli più tecnici fino agli amministratori e sindaci, nella convinzione che ogni singola risorsa, a prescindere dal ruolo e dalla funzione, può fattivamente contribuire al successo della propria azienda attendendo principalmente alla crescita professionale delle proprie conoscenze e competenze, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità.

Infatti, lo sforzo organizzativo profuso e massimamente supportato dalle ns. stesse Associate attraverso l'intensa partecipazione ai corsi, nasce nella convinzione che solo una formazione strutturata, continua e di elevata qualità possa consentire alle nostre Bcc la possibilità di governare con competenza e capacità i profondi cambiamenti in atto, attraverso il miglioramento delle qualità umane e professionali di tutti gli operatori.

Anche in questo senso, la Federazione ha continuato ad affiancare le Associate che ne hanno fatto richiesta, nella definizione di piani di formazione per singola risorsa, coerenti con le necessità attuali e prospettiche della Banche, nonché con i dettami del CCNL.

Revisione Interna

Il servizio, avviato nel 2001 allo scopo di offrire alle Banche un'attività professionale ed economicamente competitiva rispetto al mercato, ha riscosso nel corso dell'esercizio un elevato indice di gradimento da parte delle BCC associate.

Ne è conferma la circostanza che ad oggi tutte le BCC federate, tranne una che per dimensioni e struttura svolge direttamente la funzione, hanno esternalizzato la revisione interna alla FederLUS, determinando un momento di comunicazione trasversale fondamentale nella contribuzione alla sana e prudente gestione delle Banche.

In virtù dell'incremento della domanda del servizio, che attualmente viene erogato a 25 Banche, comprese quattro BCC "aspiranti socie", l'area Revisione Interna è stata potenziata, nel corso del 2002, di una unità lavorativa, portando a sette le risorse coinvolte sul campo, oltre alle reiterate collaborazioni di due strutture professionali esterne.

Il servizio, coerentemente agli sviluppi del progetto sul Sistema dei Controlli Interni di Categoria, ha recepito nel corso dell'anno l'implementazione di un apposito software denominato "Laancelot", elaborato da Federcasse con la collaborazione di consulenti esterni e finalizzato a migliorare ed uniformare le modalità di verifica presso le Banche auditate.

Continuativo è stato l'impegno degli addetti al servizio nella partecipazione a corsi di formazione, gruppi di lavoro e commissioni nazionali, al fine di contribuire ad affinamenti del progetto "Sistema dei Controlli Interni" e di recepire gli ultimi aggiornamenti in termini di migliori prassi bancarie.

A livello locale, è stato inoltre istituito un Comitato dei Controlli, composto da sette membri di diverse Banche di Credito Cooperativo, con il fine di condividere le esperienze maturate dagli stessi nell'espletamento dell'attività di "Risk Controlling" e di metterle a fattor comune nella risoluzione di eventuali problemi riscontrati dai singoli.

In relazione ai costi, si precisa che l'importo complessivo del servizio, nel corso del 2002, è stato ridotto del 10% per le Banche con montante inferiore a 25.000.000 di euro, mettendo in evidenza l'attenzione al contenimento dei costi per le associate.

Il progetto, che si ricorda prevede la revisione di tutte le aree aziendali nel corso di un triennio, ha determinato, ad oggi, l'analisi dei seguenti processi e/o specifiche aree di operatività:

- Processo del Credito;
- analisi area Finanza;
- processo Incassi e Pagamenti;

- processo gestione del Risparmio;
- analisi “controlli normativi”;
- processo di Governo;
- analisi area sistema informativo;
- analisi operatività filiali.

Il servizio erogato nel corso dell'esercizio ha, inoltre, affiancato ai controlli previsti per la seconda annualità, un'attività di follow-up avente lo scopo di analizzare le effettive azioni dalla singola Banca poste in atto per la rimozione delle anomalie riscontrate, ed opportunamente evidenziate, nelle relazioni del periodo precedente.

L'esito di tale attività è stato sostanzialmente positivo, evidenziando come le Banche abbiano colto la missione del servizio, che è quella di dare un contributo al miglioramento ed allo sviluppo armonico della propria operatività.

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 160 visite di controllo presso le Banche, cui è conseguita la produzione di altrettanti report sull'attività svolta, erogando circa 1.300 giornate uomo complessive per le tre macro aree funzionali: area finanza, area crediti - altri rischi ed area sistema informativo.

Rinnovato è stato infine l'impegno di consulenza ad una Banca al di fuori del sistema del Credito Cooperativo. Circostanza, questa, che ribadisce e sottolinea come questo svolto dalla Federazione sia un servizio competitivo e di apprezzata qualità.

Malgrado il lavoro effettuato, tanto impegno ancora ci attende, convinti di lavorare nella giusta direzione, affinché questa attività possa sempre più esprimere vero valore aggiunto al miglioramento della competitività e dell'efficienza delle nostre associate.

Utilizzo delle risorse comuni

Dopo aver fornito un quadro delle attività svolte durante l'anno dalla Federazione, nell'ottica di dar conto della destinazione delle risorse comuni, riteniamo opportuno procedere alla seguente analisi.

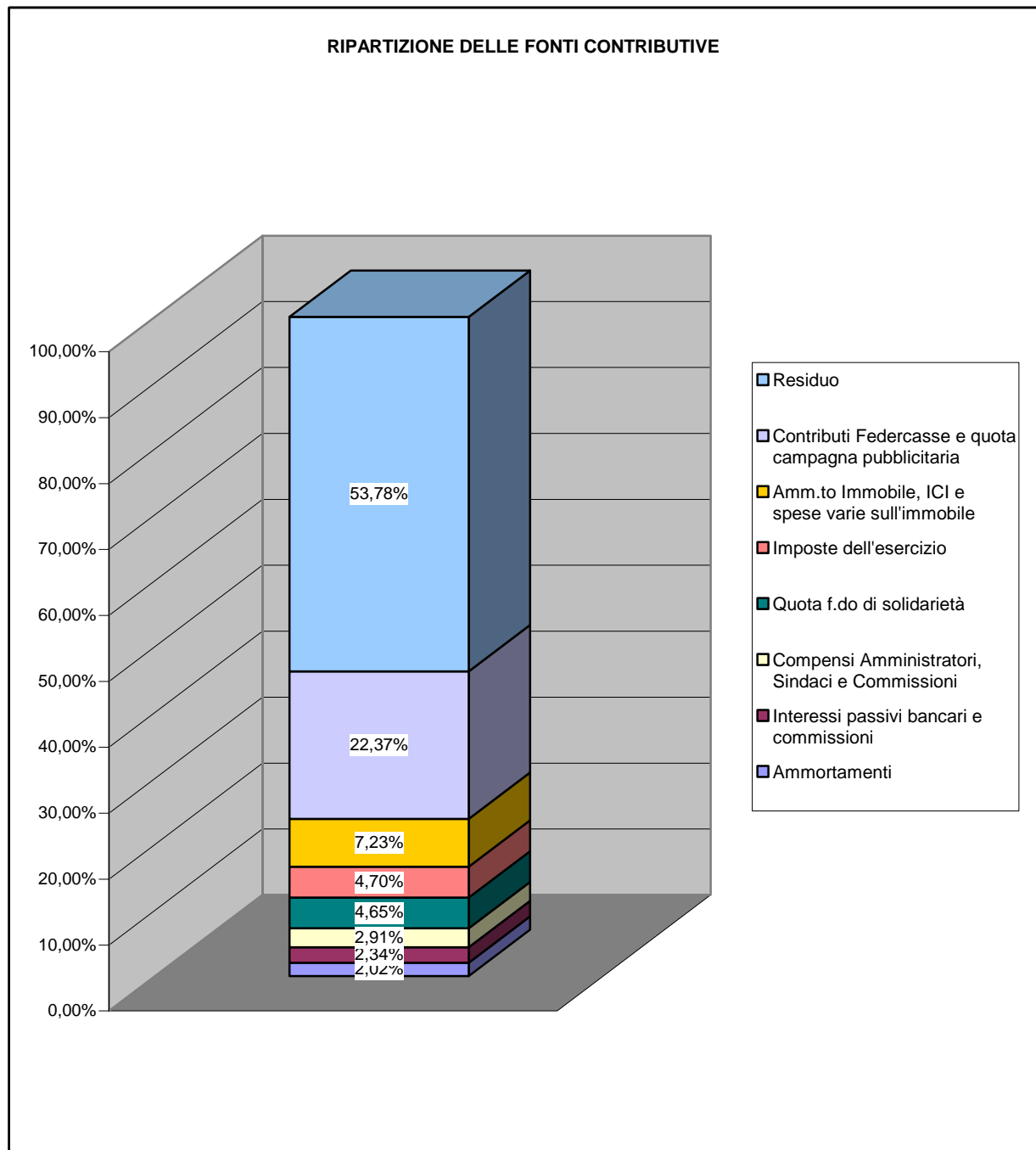
I costi complessivamente sostenuti nel 2002 sono pari a € 2.404.794,71 e sono costituiti dalle seguenti voci:

Costi di appartenenza al movimento	950.843,01
Costi per materie	40.971,22
Costi per servizi	379.377,54
Costi per godimento beni di terzi	31.923,32
Costi per il personale	966.643,48
Oneri diversi di gestione	20.416,95
Oneri straordinari	14.619,19
Totale	2.404.794,71

Detti costi trovano copertura come segue:

Contributi associativi	1.626.835,08
Ricavi per prestazioni rese	713.589,92
Proventi finanziari	13.471,00
Proventi straordinari	51.763,00
Totale	2.405.659,00

Mediante l'ausilio di un grafico, è possibile analizzare l'impiego delle risorse contributive che la Federazione ottiene dalle associate.



Posto pari a 100 il totale dei contributi pagati da una Associata, emerge innanzitutto che il 46,22% degli stessi è impiegato in costi necessari per l'esistenza stessa della Federazione.

Più in dettaglio:

- il 22,37% dei contributi viene versato a Federcasse per l'importante opera di rappresentanza politica, di coordinamento tecnico e di promozione dell'immagine del Credito Cooperativo a livello nazionale;
- il 7,23% è impiegato per oneri relativi all'immobile di proprietà della Federazione e, quindi, delle associate;
- il 4,70% va a coprire le imposte dell'esercizio;
- il 4,65% rappresenta la quota destinata al fondo di solidarietà per il sostegno al reddito relativo a 3 dipendenti;
- il 2,91% è destinato alla remunerazione di Amministratori, Sindaci e componenti delle Commissioni;
- il 2,34% è destinato al pagamento di interessi passivi e altri oneri bancari per mutui e affidamenti;
- il 2,02% rappresenta infine la parte assorbita dalle quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali diversi dall'immobile;

Ciò che residua, pari al 53,78% dei contributi, viene utilizzato per la fornitura di numerosi servizi che vanno dalla rappresentanza politica, a quella sindacale, ai servizi tecnici già ampiamente descritti.

Di contro, altri servizi, non svolti in passato, vengono oggi erogati con la sola imputazione dei costi diretti, laddove quelli indiretti vengono coperti con i contributi ordinari.

La conferenza dei direttori

Anche nel corso dell'anno 2002 è proseguita intensamente l'attività della Conferenza dei Direttori. Tale riunione, ritenuta fondamentale per l'interscambio professionale ed umano tra i vertici dell'esecutivo delle Banche Associate e della Federazione, si è tenuta 6 volte.

La Conferenza, peraltro, dovrà sempre più sviluppare un propositivo ruolo di riflessione e di sviluppo delle tematiche inerenti le esigenze operative delle Banche federate. Dovrà, inoltre, essere sempre più condivisa e partecipata dai Direttori delle Associate, affinché divenga un appuntamento centrale nella vita federativa. In tal senso i Direttori si sono espressi anche formalmente.

Nel corso dell'anno la Conferenza dei Direttori ha trattato argomenti quali l'analisi delle principali anomalie emerse dalle constatazioni dell'Organo di Vigilanza, nonché dall'attività di revisione interna federale. Le suddette analisi hanno evidenziato, pertanto, i punti di miglioramento nell'operatività delle Associate.

Sono state affrontate le tematiche relative al contratto collettivo di lavoro degli impiegati e dei quadri direttivi, nonché di quello dei dipendenti, fornendo chiarimenti sulla rinnovata regolamentazione e sui principali elementi caratterizzanti i contratti stipulati.

Sono stati, inoltre, analizzati progetti quali la Balanced Scorecard, la revisione delle procedure operative dell'area finanza, la predisposizione del piano strategico delle BCC Associate, nonché diverse convenzioni che la Federazione ha posto in atto per conto delle Associate, come quelle con la CRIF Group, la polizza BBB collettiva, la convenzione per il recupero dei crediti di imposta ed altre ancora.

La Comunicazione

Per agevolare e favorire l'interscambio della conoscenza tra le Associate, nonché per sostenere la circolarizzazione dell'attività svolta dalla Federazione, è stata attribuita massima importanza alla comunicazione, sia attraverso la pubblicazione della rivista trimestrale, che tramite l'implementazione del *sito intranet* della Federazione.

Per quanto attiene alla rivista "Orizzonti FederLUS", lanciata nel corso del 2002 in occasione dell'Assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio 2001, essa ha visto pubblicati durante l'anno tre numeri, sempre più arricchiti delle informazioni e delle novità del mondo del Credito Cooperativo, nella sua accezione più ampia di "Movimento Cooperativo", dei progetti speciali condotti dalla Federazione e, soprattutto, nello spazio riservato alle BCC Associate, con informazioni sulle iniziative dalle stesse intraprese nei rispettivi territori di competenza, a conferma del legame sempre più stretto con le popolazioni locali.

Proprio in relazione alla rivista, è stato costituito, in seno alla Federazione, un *comitato di redazione*, costituito, dal Direttore responsabile del periodico (Dr. Aletti, che ringraziamo), dal Presidente e dal Direttore FederLUS e da una risorsa interna, con il fine di

porre sempre maggiore attenzione alla qualità degli articoli pubblicati, cercando di selezionare quelli ritenuti più importanti e di interesse comune, affinché tutti, Presidenti, Amministratori, Direttori e Dipendenti delle Associate, siano realmente consapevoli di ciò che accade all'interno del Sistema del Credito Cooperativo e stabiliscano un virtuoso e continuo contatto e scambio con la propria Federazione interregionale.

In relazione agli ulteriori aspetti della comunicazione, oltre a proseguire con l'invio di informative e circolari attraverso la posta elettronica e sempre nell'ottica di allineare la Federazione ai processi tecnologici più moderni, nel corso dell'anno 2002 è stato reso attivo, in collaborazione con la Federazione Nazionale, il sito intranet della FederLUS, il cui accesso, strettamente riservato alle Bcc Associate, avviene tramite il codice identificativo e la password, utilizzati nei collegamenti ai siti di Federcasse.

Attraverso il sito, costantemente aggiornato dal personale federativo, potrà essere consultato il materiale oggetto di invio tra la FederLUS e le Associate (es. circolari), nonché comunicazioni di varia natura (es. convocazione di corsi di formazione, riunioni, etc.).

In questo senso l'impegno è di garantire a tutti i destinatari l'aggiornamento continuo sulle novità legislative, fiscali, tributarie etc. ed avere sempre l'opportunità di accedere e consultare tale materiale con comodità, dalle proprie postazioni lavorative.

Ulteriori attività svolte nel triennio

Oltre quanto fin qui illustrato, con riferimento alla ristrutturazione organizzativa ed ai conseguenti rinnovati servizi predisposti per le Associate, la Federazione ha effettuato nel triennio in chiusura ulteriori attività che è utile segnalare.

Federlus Factoring S.p.A.

Nel corso del 2002 è stata costituita la società Federlus Factoring S.p.A., a seguito di un progetto industriale elaborato dalla fine del 2001 fino ai primi mesi del 2002.

La società, al capitale sociale della quale partecipano, oltre alla Federazione, n.19 Banche di Credito Cooperativo associate alla stessa, è stata fortemente voluta dalla Federazione e dalle Banche federate. Essa risponde all'esigenza, più volte accennata, di esternalizzare parte delle attività *non core* delle BCC, per raggiungere un duplice obiettivo. Da un lato, consentire alle Banche di liberare risorse per dedicarle al contatto con la clientela,

dall'altro di accentrare le attività presso strutture appositamente dedicate, in grado di consentire economie di scopo e di scala.

Nell'oggetto sociale vi è l'obiettivo di acquisire crediti in sofferenza, principalmente dalle Banche federate, e di porre in atto tutte le attività necessarie e connesse al recupero dei crediti stessi.

Ulteriore attività prevista nell'oggetto sociale è quella di occuparsi anche della gestione dei crediti anomali, senza prevederne la necessaria cessione.

Nel primo anno di operatività la società si è concentrata esclusivamente sulla cessione di crediti ipotecari acquisiti pro soluto e sono iniziate le conseguenti attività di recupero.

Ad oggi hanno cominciato ad operare con la società alcune Banche, che hanno ceduto all'incirca 4,2 milioni di euro di crediti.

Siamo fortemente convinti che tale società sia un ulteriore passo in avanti verso quel processo di decentramento di alcune attività allo scopo di conseguire sinergie tra le Banche federate, e che, pian piano, di tale struttura si avvarranno ulteriori Banche federate.

Evidentemente, anche questa società è stata costituita ponendo massima attenzione all'efficienza ed ai costi; essa è stata costituita con un'organizzazione molto snella, che si avvale del contributo tecnico-professionale della struttura federale complessiva.

Società per l'accentramento del back office

Con riferimento all'accentramento del back office, è da sempre emersa l'esigenza, da parte delle Banche federate, di verificare la possibilità di esternalizzare un'importante serie di servizi che non debbono necessariamente essere svolti direttamente da ogni singola Banca.

Anche in questo caso il concetto fondamentale è creare le giuste sinergie, privilegiando il fondamentale obiettivo dell'efficienza e, di conseguenza, della riduzione dei costi.

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente deliberato di partecipare ad una società che avrà lo specifico scopo di effettuare l'attività di back office di numerosi servizi bancari.

Il progetto è ancora in corso, ma in un avanzato stato di realizzazione.

Si prevede che la società diverrà operativa sin dalla seconda metà dell'anno 2003.

Aspiranti soci

Nel triennio trascorso il Consiglio di Amministrazione della Federazione ha deliberato l'ammissione ad aspiranti soci di cinque BCC; si tratta della Banca di Ariccia di Credito Cooperativo, della Banca Catone di Credito Cooperativo, della BCC di Perugia e Valtiberina, della BCC del Privernate e della BCC di Terni e della Valnerina.

Tale circostanza testimonia, da un lato, la rinnovata attrattività della struttura federale, che ha portato le citate BCC ad avvicinarsi, o a riavvicinarsi, alla Federazione, dall'altro la forte attenzione ed il determinato impegno che la Federazione pone nei confronti delle nuove iniziative.

Nuovo Statuto Sociale

Nel corso del triennio la Federazione ha, inoltre, provveduto ad apportare rilevanti modifiche allo Statuto ed al Regolamento delle attività di verifica.

Le citate modifiche sono state il risultato di un'attenta valutazione, frutto di un gruppo di lavoro che, di concerto con la struttura tecnica interna, ha analizzato le possibili azioni che la Federazione poteva porre in atto allo scopo di salvaguardare il Credito Cooperativo federale.

Con riferimento, infatti, a BCC che mostrano segnali persistenti di anomalia, la Federazione avrebbe potuto continuare ad affidarsi alla volontà delle singole Associate ovvero, ed è questa la strada scelta, decidere di porre in atto azioni determinate ed incisive, volte ad indurre alla rimozione delle anomalie.

L'operatività delle procedure federali dirette ad evidenziare le azioni da intraprendere, pena l'applicazione di provvedimenti sanzionatori, è assicurata dalla creazione di un "Comitato di supervisione permanente", avente il compito di analizzare i comportamenti conseguenti all'emersione delle anomalie.

Tale meccanismo di autocontrollo della Federazione è la testimonianza della volontà di stabilire tra Banche e Federazione un processo virtuoso, basato sulla reciproca fiducia, nella consapevolezza che il destino delle BCC è legato a quello delle consorelle e della stessa Federazione.

Ovviamente, la Federazione non ha trascurato un altro obiettivo preminente che le Associate le attribuiscono, quello, cioè, di contribuire alla riduzione dei costi di struttura.

In questo senso vanno lette le convenzioni volte alla definizione di accordi di gruppo per la fornitura di servizi a costi competitivi, quali la firma dell'accordo per la polizza "Convenzione BBB", con primario assicuratore, per fornire uno strumento di copertura omogeneo per tutte le banche ed ottenere un risultato economico di soddisfazione o, ancora, la definizione, per le Banche che decideranno di avvalersene, di condizioni economiche di favore per la procedura informatica denominata Web-Audit, elaborata dalla società Sininform, con l'intento di offrire al settore "Controllo" delle Banche locali uno strumento per organizzare e pianificare l'attività di verifica e monitoraggio dei fatti aziendali.

Parimenti va interpretato il contributo fornito, insieme a quello dei rappresentanti dei maggiori istituti di credito nazionali, alla ridefinizione, di prossima implementazione, della convenzione con la Unionfidi Lazio, per favorire lo sviluppo imprenditoriale della piccola e media impresa nella Regione.

Ulteriore convenzione è stata sottoscritta dalla Federazione con primario Studio fiscale, volta a concordare prezzi e modalità relativi al rimborso dei crediti di imposta vantati dalle Associate.

Giova in tal senso ricordare che, dalla sigla di Accordi Quadro sottoscritti dalla Federazione in nome e per conto delle proprie Associate, continuano a derivare nel tempo evidenti risparmi economici valutabili complessivamente in centinaia di migliaia di Euro.

Scenari futuri per l'attività federale

Dopo aver esposto la rilevante attività posta in atto dalla Federazione nel triennio di mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, rimane la consapevolezza che la Federazione è chiamata anche nel prossimo triennio ad un'ulteriore intensificazione della propria attività, del proprio ruolo e dei servizi che dovrà fornire.

A tal riguardo, è stata nominata una Commissione allo scopo di individuare i punti salienti del piano strategico federale del prossimo triennio, la quale proporrà nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione il lavoro eseguito, con il rilevante concorso della struttura interna, affinché possa esserci una determinante indicazione del percorso da compiere.

I principali obiettivi del triennio sono individuati nei seguenti:

- indirizzo politico e di rappresentanza delle Associate;
- ulteriore miglioramento delle strutture tecniche interne;
- rafforzamento patrimoniale della Federazione;
- incisivo ruolo con riferimento ad eventuali progetti di fusione;
- accentramento dei servizi bancari di back office.

Con riguardo al primo punto, la Federazione vorrà ulteriormente incidere con il proprio indirizzo politico e di rappresentanza delle Associate.

Per raggiungere tale obiettivo la Federazione, per mezzo dei suoi componenti, vorrà perseguire una presenza costante e significativa negli organismi centrali del Movimento, sia in quelli di natura puramente associativa, che in quelli di carattere imprenditoriale. Ciò potrà avvenire anche attraverso maggiori investimenti in termini finanziari, tendenti ad un incremento delle quote di partecipazione delle nostre BCC, direttamente, ovvero tramite la Federazione stessa, nel gruppo bancario.

La rappresentanza politica della Federazione dovrà essere perseguita anche attraverso la gestione, da parte della Federazione, delle relazioni con la stampa e con gli altri mass media, per dare il giusto risalto alle iniziative verso la comunità di riferimento o gli eventi organizzati dalle BCC Associate o dalla Federazione. Ulteriore elemento di comunicazione è rinvenuto nelle rivista federale “Orizzonti FederLUS”, che rappresenta ormai un punto di riferimento stabile della comunicazione con le Associate.

Da ultimo, la funzione di rappresentanza dovrà anche essere perseguita attraverso una presenza costante di confronto con le Amministrazioni pubbliche (Regioni, Provincie, Comuni), per garantire l'efficace e fattiva tutela degli interessi delle Associate. Tale presenza dovrà essere anche tesa a cogliere le opportunità per le Associate attraverso l'accesso e/o la fornitura di risorse finanziarie disponibili.

Un altro costante obiettivo che la Federazione dovrà perseguire nel triennio è l'ulteriore miglioramento delle strutture tecniche interne.

La qualità del servizio prestato alle Associate è, infatti, direttamente correlato alla possibilità di poter disporre di risorse umane qualificate, motivate e consapevoli della loro necessità di essere al servizio delle Associate. A tal riguardo, è costante l'opera dell'esecutivo

volta alla verifica dell'adeguato dimensionamento delle 3 aree in cui è organizzata la Federazione.

Nell'area tecnica, ad esempio, occorrerà intensificare le revisioni ai fini del Fondo di Garanzia dei Depositanti, per poter verificare elementi di analisi preventiva di situazioni di anomalia.

Ulteriormente, importante ruolo per l'area in oggetto è atteso con riferimento ai nuovi principi contabili, che entreranno in vigore a partire dal bilancio del 2005. Occorrerà che la Federazione si strutturi al proprio interno formando un apposito gruppo di studio, che abbia il compito, interfacciandosi anche con Federcasse, di seguire passo dopo passo tutti i lavori preparatori, nonché le norme che ne conseguiranno ed i loro riflessi civilistici e fiscali.

Nell'area organizzazione, pianificazione e formazione particolare obiettivo è quello di contribuire a migliorare l'organizzazione delle BCC, anche e soprattutto dal punto di vista dei controlli.

Un particolare accento l'area porrà anche nella definizione di politiche di gestione delle risorse umane, mediante l'adozione di un sistema di valutazione del personale cui collegare un sistema premiante funzionale al raggiungimento di obiettivi prefissati, anche attraverso la determinazione di piani di formazione individuali, finalizzati ad una pianificazione delle carriere.

Con riferimento all'area revisione interna, si dovrà prevedere l'implementazione dei controlli a distanza, che consentiranno, grazie al monitoraggio in linea delle Associate, maggiore completezza dei controlli interni ed una maggiore informazione sull'andamento delle Associate. L'area dovrà ulteriormente strutturarsi, con riferimento all'organico, allo scopo di sostituire gradualmente gli outsourcers che attualmente contribuiscono ad erogare il servizio di revisione interna. Già dall'inizio del triennio del prossimo mandato consiliare, è prevista una fortissima riduzione del supporto di tali outsourcers.

Tra gli obiettivi del prossimo triennio, stante quanto emerso fino ad ora, vi è evidentemente il rafforzamento patrimoniale della struttura federale, conseguente alla volontà di incidere maggiormente sulla vita delle Associate.

A tal riguardo, è ipotizzabile un processo di ripatrimonializzazione della Federazione, eliminando o riducendo i debiti contratti con le Associate stesse e creando la liquidità necessaria al soddisfacimento della normale operatività, nonché della sempre più frequente

volontà di far partecipare la Federazione al capitale degli organismi di interesse per le Associate.

Un ulteriore obiettivo del triennio è quello di prevedere che la Federazione possa svolgere un ruolo di importante supporto nella verifica dell'esistenza delle condizioni per la permanenza in autonomia delle Associate ed, eventualmente, per creare il supporto tecnico, organizzativo e politico ad eventuali processi di aggregazione finalizzati al raggiungimento di un dimensionamento minimo che possa garantire il perseguimento della missione delle singole BCC.

Altro obiettivo è ravvisabile nella necessità di creare le strutture in grado di poter effettuare l'accentramento dei servizi bancari esternalizzabili presso la Federazione e/o presso società appositamente costituite, sia per realizzare economie di scala di cui tutte le Associate possano beneficiare, sia per consentire alle BCC di dedicarsi all'attività tipica di intermediazione creditizia e di contatto con le comunità locali.

Inoltre, proseguirà l'approfondimento, già intrapreso attraverso l'organizzazione di visite di conoscenza tra consorelle su differenti sistemi informativi, volto ad analizzare la fattibilità di convogliare le Associate su un'unica piattaforma informatica, autentico nodo cruciale per la realizzazione di progetti strutturali significativi.

Da quanto esposto emerge il particolare impegno che attende gli organi federali e l'intera struttura tecnica anche nel prossimo triennio.

Siamo convinti che, proseguendo sulla strada intrapresa e perseguendo gli obiettivi esposti, la Federazione potrà essere, sempre più, un autentico ed insostituibile supporto alla vita delle Associate.

Desideriamo, infine, rivolgere un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale, per la costante vigilanza sull'operato gestionale e gli apprezzati suggerimenti tecnici. Al Direttore Generale ed al Personale tutto, per l'impegno e la dedizione profusi in un anno di attività, resa ancora più intensa dai profondi cambiamenti posti in campo. A Federcasse per la qualificata assistenza prestata a supporto della nostra attività.

Alla Banca d'Italia, nelle varie articolazioni territoriali, sentiamo poi dover rivolgere un particolare apprezzamento, unito a viva gratitudine, per la collaborazione assicurataci ed i suggerimenti dispensatici. Per averci moralmente sostenuto, ed incoraggiato, nel cammino dei cambiamenti posti in essere. Per averci fatti sentire, nel più assoluto rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, partecipi di un disegno comune. Il bene delle Banche di Credito Cooperativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2002, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corredato della relazione sulla gestione svolta dagli Amministratori, è stato posto a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini previsti dal 1° comma dell'art. 2429 del codice civile e i Sindaci hanno proceduto alla verifica del documento accertando che è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge (artt. 2425 e seguenti del codice civile).

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 del codice civile, dove si è proceduto a controllare i valori di cassa.

Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni consiliari e ha verificato che gli adempimenti a carico del Consiglio di Amministrazione sono stati espletati nel modo corretto e nei termini di legge, come anche i versamenti e le varie incombenze verso l'Erario e gli Enti previdenziali. Le dichiarazioni fiscali sono state tempestivamente presentate e risultano regolari le retribuzioni corrisposte al personale, comprensive degli oneri riflessi. Pertanto, l'organo di controllo, non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Passando all'esame del Bilancio, lo Stato Patrimoniale viene di seguito riepilogato:

Attività	€ 5.264.390
Passività	€ 3.006.025
Patrimonio Netto (escluso utile)	€ 2.257.500
Utile d'esercizio	€ 865

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (le parentesi esprimono valori negativi):

Valore della produzione

(ricavi non finanziari)	€ 2.340.425
Costi della produzione	
(costi non finanziari)	€ 2.275.160
Differenza	€ 65.265
Proventi e oneri finanziari	€ (25.148)
Proventi e oneri straordinari	€ 37.144
Risultato prima delle imposte	€ 77.261
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 76.396
Utile dell'esercizio	€ 865

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione nel predisporre il bilancio si è attenuto a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte nei conti dell'attivo, comprensive degli eventuali oneri accessori e risultano ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

Materiali

Sono scritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto e l'importo, per quelle utilizzate direttamente, è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Crediti

Sono iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e Risconti	Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e, comunque, in ossequio alle disposizioni legislative.
Partecipazioni	Le partecipazioni possedute sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2002 verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il Collegio Sindacale dà atto che si è provveduto alla rilevazione delle imposte anticipate e differite relative all'IRAP e all'IRPEG, così come evidenziato nella nota integrativa.

Signori Soci,
il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2 della legge 59/92, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società e formula l'assenso all'approvazione del Bilancio in esame ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, concordando con il progetto di destinazione dell'utile proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla direzione e al personale tutto per la collaborazione ottenuta nell'espletamento delle sue funzioni.

IL COLLEGIO SINDACALE

**FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA
S.c.r.l.**

Sede in Via Adige, 26 - ROMA

Capitale sociale € 1.935.984 i.v.

Codice Fiscale 01836850584

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

stato patrimoniale attivo

31/12/2002

31/12/2001

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
(di cui già richiamati --)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	--	--
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	22.088	44.176
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.563	--
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.938	6.598
5) Avviamento	--	--
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
7) Altre	227.135	372.364
	256.724	423.138
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.310.403	3.410.716
2) Impianti e macchinario	6.913	4.772
3) Attrezzature industriali e commerciali	80.398	77.901
4) Altri beni	1.814	--
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--
	3.399.528	3.493.389
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	612.253	305.452
	612.253	305.452
Totale immobilizzazioni	4.268.505	4.221.979
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	--	--
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	460.260	492.978

- oltre 12 mesi	--	--
	460.260	492.978
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	326.432	53.426
- oltre 12 mesi	123.249	137.908
	449.681	191.334
	909.941	684.312
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	79.559	--
2) Assegni	--	--
3) Denaro e valori in cassa	496	936
	80.055	936
<i>Totale attivo circolante</i>	989.996	685.248
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti	--	--
- vari	5.889	10.238
	5.889	10.238
<i>Totale attivo</i>	5.264.390	4.917.465

Stato patrimoniale passivo

31/12/2002

31/12/2001

A) Patrimonio netto

I.	<i>Capitale</i>	1.935.984	1.935.984
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	--	--
III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>	--	--
IV.	<i>Riserva legale</i>	321.516	321.443
V.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	--	--
VI.	<i>Riserve statutarie</i>	--	--
VII.	<i>Altre riserve</i>	--	--
VIII.	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	--	--
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	865	74
<hr/> <i>Totale</i>		2.258.365	2.257.501
B)	Fondi per rischi e oneri	--	--
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	147.195	166.382
D)	Debiti		
3)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	788.920	389.826
	- oltre 12 mesi	--	109.325
		788.920	499.151
4)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	333.108	--
	- oltre 12 mesi	535.422	846.434
		868.530	846.434
6)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	391.650	103.928
	- oltre 12 mesi	--	--
		391.650	103.928

11) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	106.767	128.961
- oltre 12 mesi	--	--
	<hr/>	<hr/>
	106.767	128.961
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	162.294	32.527
- oltre 12 mesi	192.953	465.455
	<hr/>	<hr/>
	355.247	497.982
13) Altri debiti		
- entro 12 mesi	15.159	61.339
- oltre 12 mesi	--	128.132
	<hr/>	<hr/>
	15.159	189.471
<i>Totale</i>	<hr/>	<hr/>
	2.526.273	2.265.927
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti (obbligazionari o altro)	--	--
- vari	332.557	227.655
	<hr/>	<hr/>
	332.557	227.655
<i>Totale passivo</i>	<hr/>	<hr/>
	5.264.390	4.917.465

Conti d'ordine

	31/12/2002	31/12/2001
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
	--	--
2) Depositari nostri Titoli	681.851	375.051
3) Sistema improprio dei rischi	--	--
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	--	--
	<hr/>	<hr/>
<i>Totale conti d'ordine</i>	681.851	375.051

Conto Economico

31/12/2002

31/12/2001

A) Valore della produzione		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2.318.718	2.062.079
2) <i>Variatione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	--	--
3) <i>Variationi dei lavori in corso su ordinazione</i>	--	--
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	--	--
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	21.707	158.274
- contributi in conto esercizio	--	--
	<hr/>	<hr/>
	21.707	158.274
<i>Totale valore della produzione</i>	<hr/>	<hr/>
	2.340.425	2.220.353
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	38.033	53.720
7) <i>Per servizi</i>	618.462	449.659
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	31.923	26.130
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	686.342	757.905
b) Oneri sociali	188.657	157.094
c) Trattamento di fine rapporto	49.257	55.710
d) Trattamento di quiescenza e simili	--	19.455
e) Altri costi	31.683	2.208
	<hr/>	<hr/>
	955.939	992.372
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.101	120.433
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.927	71.938
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	--	--
	235.028	192.371
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	--	--
12) Accantonamento per rischi	--	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	395.775	378.172
Totale costi della produzione	2.275.160	2.092.424
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	65.265	127.929
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- altri	8.214	7.740
16) Altri proventi finanziari:	8.214	7.740
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	5.257	5.491
17) Interessi e altri oneri finanziari:	13.471	13.231
- verso imprese controllate	--	45.921
- verso imprese collegate	--	--
- verso controllanti	--	--
- altri	38.619	--
Totale proventi e oneri finanziari	(25.148)	(32.690)

D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	--	--
E)	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi:		
	- plusvalenze da alienazioni	--	--
	- varie	51.763	6.125
		51.763	6.125
	21) Oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni	--	10.312
	- imposte esercizi precedenti	--	--
	- varie	14.619	
		14.619	10.312
	<i>Totale delle partite straordinarie</i>	37.144	(4.187)
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	77.261	91.052
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio	76.396	90.978
	23) Utile (Perdita) dell'esercizio	865	74

Integrativa

**FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO DEL LAZIO, UMBRIA, SARDEGNA
S.c.r.l.**

Sede in Via Adige, 26 - ROMA

Capitale sociale € 1.935.984 i.v.

Codice Fiscale 01836850584

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

NOTA INTEGRATIVA

Signori rappresentanti degli Enti Soci,

il bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in ottemperanza alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile, dal Conto Economico di cui agli articoli 2425 e 2425 bis e dalla presente Nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto in forma estesa al fine di fornire un'informativa quanto mai ampia dell'andamento economico e patrimoniale della Federazione nel corso dell'esercizio 2002.

I dati relativi alla gestione così come quelli riguardanti i risultati conseguiti dal movimento del Credito Cooperativo nel territorio di competenza sono illustrati nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile pari a €865,00 risultante dopo l'effettuazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, rispettivamente per €100.101,00 e per €134.927,00.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2002 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, fatta eccezione per le spese di pubblicità sostenute ed ammortizzate interamente nell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al valore netto contabile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e

svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Finanziarie

Sono iscritte al valore di acquisto e sono interamente costituite da titoli non quotati

Crediti Sono esposti al loro valore di realizzo.

Debiti Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Disponibilità liquide Sono iscritte per il loro importo effettivo.

Fondo TFR Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Conti d'Ordine Nei conti d'ordine è indicato il valore dei titoli in deposito presso terzi

Dati sull'occupazione

Si espone di seguito il numero dei dipendenti in forza alla Federazione:

Organico	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri direttivi	5	4	1
Impiegati	9	6	3
	15	11	4

Il contratto di lavoro applicato per Quadri Direttivi, Impiegati ed Ausiliari delle Banche di Credito Cooperativo è il CCNL del 07/12/2000, mentre per i Dirigenti si fa riferimento al CCNL del 19/02/2002.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2002	€	256.724
Saldo al 31/12/2001	€	423.138
Variazioni	€	<u>(166.414)</u>

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2001	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. Esercizio	Valore 31/12/2002
Ricerca, sviluppo e pubblicità	44.175	-	-	22.088	22.088
Diritti brevetti industriali	-	3.204	-	641	2.563
Concessioni, licenze, marchi	6.598	-	-	1.661	4.938
Altre	372.364	17.379	86.897	75.712	227.135
	423.137	20.583	86.897	100.102	256.724

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Rivalutaz.	Svalutazioni	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	110.439	88.351			22.088
Diritti brevetti industriali	3.204	641			2.563

Concessioni, licenze, marchi	23.797	18.860			4.938
Altre	465.455	168.803	17.379	86.897	227.135
	602.895	276.655	17.379	86.897	256.724

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Le rivalutazioni e le svalutazioni si riferiscono ad una più precisa determinazione del Fondo di solarietà, inizialmente solo stimato in attesa che fosse comunicato dall'INPS l'esatto importo globale dovuto.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2002	€	3.399.528
Saldo al 31/12/2001	€	3.493.389
Variazioni	€	(93.861)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	3.524.282
Ammortamenti esercizi precedenti	113.566
Saldo al 31/12/2001	3.410.716
Acquisizione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(105.728)
Saldo al 31/12/2002	3.304.988

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	5.302
Ammortamenti esercizi precedenti	530
Saldo al 31/12/2001	4.772
Acquisizione dell'esercizio	3.557
Ammortamenti dell'esercizio	1416

Saldo al 31/12/2002	6.913
---------------------	-------

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	254.806
Ammortamenti esercizi precedenti	176.905
Saldo al 31/12/2001	77.901
Acquisizione dell'esercizio	29.847
Ammortamenti dell'esercizio	27.350
Saldo al 31/12/2002	80.398

Altri beni

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	1.961
Ammortamenti dell'esercizio	147
Saldo al 31/12/2002	1.814

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2002	€	612.253
Saldo al 31/12/2001	€	305.452
Variazioni	€	<u>306.801</u>

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2001	Incremento	Decremento	31/12/2002
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	305.452	306.801		612.253
	305.452	306.801		612.253

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Partecipazione al 31/12/01	Partecipazione al 31/12/02
ICCREA HOLDING S.p.a.	Roma	455.101.476	218.293	218.293
CISCRA	Roma	6.374.500	6.197	6.197
Sviluppumbria	Perugia	5.746.558	4.432	4.432
Banca Agrileasing	Roma	160.115.000	5.113	5.113
ECRA	Roma	104.000	1.033	1.033
Sviluppo & Formazione	Roma	748.862	13.875	13.875
Agenzia Sviluppo Lazio	Roma	49.063.700	56.810	56.810
Federlus Factoring S.p.a.	Roma	924.000		206.800
ISIDE	Roma	33.993.500		100.000

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	306.800		306.800
	306.800		306.800

Nel corso del 2002 la Federazione ha sottoscritto azioni della società ISIDE per complessivi € 100.000; inoltre è tra i soci fondatori della Federlus Factoring S.p.a. di cui detiene azioni per complessivi € 206.800.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2002 € 909.941

Saldo al 31/12/2001 € 684.312

Variazioni € 225.629

I Crediti verso i clienti sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi
Verso clienti per fatture commerciali	442.528
Fatture da emettere	14.184
Note di credito da ricevere	16.529
(Svalutazione dei crediti)	(12.981)
TOTALE	460.260

I Crediti verso altri sono così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti d'imposta anni precedenti		123.249
Federcasse c/anticipazioni	215.956	
Fornitori c/anticipo	9.247	
Credito inail	98	
Anticipo conversazione TIM	52	
Depositi cauzionali per utenze	1.474	
Credito verso INA Polizza	823	
Crediti d'imposta sui dividendi	2957	
Ritenute subite su interessi attivi bancari	418	
Acconti IRAP	56.636	
Acconti IRPEG	38.771	
TOTALE	326.432	123.249

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2002 € 80.055
 Saldo al 31/12/2001 € 936

Variazioni	€	79.119
------------	---	--------

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001
Depositi bancari e postali	79.559	
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	496	936
	80.055	936

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2002	€	5.889
Saldo al 31/12/2001	€	10.238
Variazioni	€	(4.349)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Trattasi di risconti attivi per oneri interamente sostenuti nel corso dell'anno 2002 ma in parte di competenza dell'anno successivo. La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Spese telefoniche	39
Canone di locazione auto	976
Canone per la connessione ADSL	750
Canone Aggiornamenti	249

Canone di manutenzione ed assistenza software	964
Assicurazioni varie	2.912
TOTALE	5.890

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2002	€	2.258.365
Saldo al 31/12/2001	€	<u>2.257.501</u>
Variazioni	€	<u><u>864</u></u>

Il capitale sociale risulta costituito da n° 74.980 quote del valore nominale di € 25,82 cadauna, pari a € 1.935.983,60.

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Capitale	1.935.984	1.935.984
Riserva legale	321.444	321.518
Utile (perdita) dell'esercizio	74	865

La riserva legale risulta incrementata di € 74,32 per la destinazione dell'utile dell'anno 2001, come stabilito dall'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2002	€	147.195
Saldo al 31/12/2001	€	<u>166.382</u>
Variazioni	€	<u><u>(19.187)</u></u>

Nel corso dell'esercizio si sono avuti i seguenti movimenti:

Variazioni	Importo
Saldo del Fondo al 31/12/01	166.382
Decrementi per scarico liquidazioni	(47.718)
Rivalutazione	4.158
Imposta sostitutiva	(457)
Recupero anticipo dello 0,50%	(2.770)
Versamento al FIP ex art. 13 D.lgs 124/93	(11.885)
Accantonamento dell'anno	39.486
	<u>147.195</u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2002 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2002	€	2.526.273
Saldo al 31/12/2001	€	<u>2.265.927</u>
Variazioni	€	<u><u>260.346</u></u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	788.920			788.920
Debiti verso altri finanz.	354.821	513.710		868.530
Debiti verso fornitori	391.650			391.650
Debiti tributari	106.767			106.767
Debiti verso istituti di prev.	162.294	192.953		355.247
Altri debiti	15.159			15.159
	1.819.611	706.663		2.526.273

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni circa le voci sopra esposte:

1. i debiti verso le banche per € 788.920,43 sono esigibili entro l'esercizio successivo in quanto trattasi di scoperto di c/c.
2. i debiti verso altri finanziatori esigibili entro 12 mesi sono costituiti per € 204.975,04 dalla quota capitale da pagare per l'anno 2002 e 2003 dei mutui accesi presso le banche associate e per € 21.712,61 dalla quota per gli interessi passivi per l'anno 2002. I debiti, invece, oltre 12 mesi si riferiscono alla quota di capitale dei mutui suindicati con scadenze successive.
3. i debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio 2002 si riferiscono a:
 - a. debiti v/fornitori per fatture commerciali per € 151.125,23
 - b. fatture da ricevere per € 240.525,29
4. i debiti tributari sono costituiti da:
 - a. debiti verso l'erario per ritenute operate per € 29.016,01
 - b. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per € 86,98
 - c. debiti per IVA € 2.813,62
 - d. debiti verso l'erario per le imposte sul reddito dell'esercizio pari a € 29.507,49 per Irpeg e € 46.271,95 per Irap.
5. i debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali entro i dodici mesi sono costituiti da:
 - a. inps dipendenti per € 35.217,26

- b. debiti verso ist.prev.e ass. per ferie e permessi non goduti per € 4.208,65
 - c. debito per FIP per € 19.012,32
 - d. debiti v/inps per collaboratori per € 1.427,67
 - e. la quota parte del debito per fondo solitarietà il cui pagamento avverrà entro il prossimo esercizio di € 102.428
6. i debiti verso gli istituti previdenziali e assistenziali oltre i 12 mesi sono rappresentati dalla parte di fondo solitarietà che verrà pagata successivamente pari a € 192.953.
7. La voce “altri debiti” è composta per la maggior parte dai debiti verso il personale per i ratei per le ferie ed i permessi non goduti .

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2002	€	332.557
Saldo al 31/12/2001	€	227.655
Variazioni	€	<u>104.902</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è rappresentata dai risconti passivi riferiti totalmente a fatture emesse nel 2002 ma in parte di competenza del 2003.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso noi			
Depositari nostri titoli	475.851	375.051	100.000
Sistema improprio dei rischi			
Raccordo tra norme civili e fiscali	475.851	375.051	100.000

I conti d'ordine esprimono il valore nominale dei titoli della Federlus depositati presso l'ICCREA Banca S.p.A. al 31/12/02 e registrano un incremento di € 100.000,00 Per effetto della sottoscrizione delle nuove azioni della società ISIDE

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2002	€	2.340.425
Saldo al 31/12/2001	€	<u>2.220.353</u>
Variazioni	€	<u><u>120.072</u></u>

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.318.718	2.062.079	256.639
Altri ricavi e proventi	21.707	158.274	(136.567)
	2.340.425	2.220.353	120.072

La variazione è meglio valutabile con il prospetto che segue che evidenzia altresì la loro ripartizione:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Contributi associativi ordinari	1.626.835	1.841.091	(214.256)
Ricavi Internal Audit	356.939	220.989	135.950
Prestazioni di servizi diversi	333.262	115.659	217.603
Recupero spese accordo Select	23.389	42.614	(19.225)
	2.340.425	2.220.353	120.072

Le prestazioni di servizi diversi sono relative ai ricavi dell'area organizzazione, pianificazione e organizzazione.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2002	€	2.275.160
Saldo al 31/12/2001	€	<u>2.092.424</u>
Variazioni	€	<u><u>182.736</u></u>

Descrizione	31/12/2002
Materie prime, sussidiarie e merci	38.033
Servizi	618.462
Godimento di beni di terzi	31.923
Salari e stipendi	686.342
Oneri sociali	188.657
Trattamento di fine rapporto	49.257
Altri costi del personale	31.683
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	100.101
Ammortamento immobilizzazioni materiali	134.927
Oneri diversi di gestione	395.775

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Detti costi si riferiscono all'acquisto di software per conto delle Bcc, alle spese di cancelleria e per materiali di consumo vari.

Costi per servizi

Le principali voci che costituiscono il totale dei costi per servizi sono le seguenti:

Spese per consulenze (incluso internal audit)	192.364
---	---------

Compensi e rimborsi ad Amministratori, Sindaci e Commissioni	46.242
Assicurazioni	6.787
Manutenzioni e riparazioni	8.370
Energia elettrica	11.052
Telefoniche e postali	15.478
Elaborazione dati	2.633
Servizi di formazione	48.063
Spese di rappresentanza	9.828
Spese di pubblicità nazionale	176.839
Servizi informatici e assistenza software	26.161
Spese trasporto plichi e documenti	14.151
Buoni pasto	10.704
Costo realizzazione rivista "Orizzonti Federlus"	8.589
Pulizie	16.181
Varie	25.020

Godimento beni di terzi

La spesa si riferisce a canoni di noleggio attrezzature per €7.521, dell'autovettura per € 13.118 e a canoni vari per €7.098.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, i rimborsi spese e gli accantonamenti secondo la legge e i contratti collettivi.

Con riferimento al complessivo costo del personale, occorre considerare che esso comprende 40.000 euro relativi a personale distaccato presso la Federlus Factoring S.p.a. dalla quale la Federazione ottiene, ovviamente, il ristorno dei costi.

Altrettanto dicasi per rimborsi spese e diarie, il tutto comprensivo dei contributi inerenti, pari a € 74.457, dovuti al personale della Federazione che si reca presso le Associate e che comportano il rimborso, da parte di queste, dei relativi oneri.

Al netto di tali voci, il costo complessivo del personale della Federazione scende a 841.482 euro, con un costo medio per unità pari a 56.099 euro, di gran lunga inferiore alla media del costo del personale delle banche associate alla Federazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Comprendono in particolare i contributi a Federcasse per €363.985, l'ICI per €11.883 e altri oneri per la differenza di €19.907.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2002	€	(25.148)
Saldo al 31/12/2001	€	<u>(32.690)</u>
Variazioni	€	<u><u>7.542</u></u>

Descrizione	31/12/2002
Da partecipazioni	8.214
Proventi diversi dai precedenti	5.257
(Interessi e altri oneri finanziari)	(38.619)
Totale	<u>(25.148)</u>

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2002	€	37.144
Saldo al 31/12/2001	€	(4.187)

Variazioni	€	<u>41.331</u>
------------	---	---------------

I proventi straordinari pari a €51.763, sono interamente rappresentati da sopravvenienze attive.

I proventi straordinari, pari a €14.619, si riferiscono interamente a sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a complessivi €76.396 e sono composte, quanto a €46.272, dall'Irap di competenza, quanto a €29.507, dall'Irpeg di competenza, quanto a €617 dal saldo le imposte anticipate sorte ed annullate.

Signori rappresentanti degli Enti Soci,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 così come sottopostoVi, comprendente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, dichiarando che lo stesso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio, Vi proponiamo la seguente ripartizione:

- Alla riserva legale ai sensi dell'art.39 dello Statuto sociale € 857,21
- Al fondo mutualistico per la cooperazione € 7,79

Roma, lì 16 maggio 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE